



## DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

### ACCORDO DI PARTENARIATO PER L'IMPIEGO DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI SOTTOCOMITATO DIRITTI SOCIALI 2021-2027

**VISTO** il Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato congiuntamente dal Consiglio, dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea al Vertice sociale di Göteborg del 17 novembre 2017.

**VISTO** il piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali adottato dalla Commissione europea con la comunicazione del 4 marzo 2021, COM (2021) 102.

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

**VISTO** l'articolo 5, paragrafo 1, lettera d, del citato Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede tra gli obiettivi strategici sostenuti dai Fondi - FESR, Fondo sociale europeo Plus (di seguito FSE+), Fondo di coesione e FEAMPA- l'obiettivo "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali".

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

**VISTO** l'articolo 4, paragrafo 1 del citato Regolamento (UE) 2021/1057 con cui si stabilisce che il FSE+ contribuisce all'obiettivo strategico di "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali".

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, recante il Codice di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che evidenzia la necessità di garantire una stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale.

**VISTA** la Delibera del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato 2021-2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022.

**VISTA** la Delibera del CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione europea.

**VISTO** l'articolo 3 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, che prevede la soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**VISTO** il Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione".

**CONSIDERATO** che nella programmazione 2021-2027 il FSE+ concorre al raggiungimento dei tre obiettivi europei al 2030 proposti dalla Commissione europea con il citato piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali e adottati nel Vertice sociale di Porto del 7 maggio 2021.

**CONSIDERATO** che i richiamati obiettivi europei al 2030 prevedono un tasso di occupazione di almeno il 78% nell'Unione europea; una partecipazione di almeno il 60% degli adulti a corsi di formazione ogni anno; la riduzione del numero di persone a rischio di esclusione sociale o povertà di almeno 15 milioni, di cui 5 milioni di bambini.

**CONSIDERATO** che l'Italia al Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" del 16 giugno 2022, ha presentato un obiettivo del 73% per il tasso di occupazione, un obiettivo del 60% per la partecipazione degli adulti all'apprendimento e un obiettivo di ridurre la povertà per 3,2 milioni di persone.

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2024 al n. 61, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro.

**TENUTO CONTO** che il Decreto congiunto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale delle politiche attive del lavoro, n. 251 del 27 giugno 2024, ha istituito il Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi della politica di coesione 2021-2027 (di seguito Comitato AP).

**VISTO** l'articolo 7 del succitato Decreto n. 251/2024 che ha istituito il Sottocomitato Diritti sociali

**TENUTO CONTO** che il Sottocomitato diritti sociali, afferente agli ambiti di policy del FSE+, è chiamato a garantire una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento delle azioni dei Programmi Nazionali e di quelli Regionali e fornirà almeno una volta all'anno un'informativa relativa a demarcazione e complementarità del FSE+ con altri fondi dell'Accordo di partenariato o con altri Fondi (come ad esempio FAMI, FEASR, PNRR).

## **ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**

### **Articolo 1** **Costituzione e finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Sottocomitato Diritti Sociali 2021-2027 (d'ora in poi Sottocomitato), costituito con Decreto Direttoriale..... della Direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
2. Il Sottocomitato ha la finalità di garantire, promuovere e agevolare le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento del FSE+.
3. Ha il compito di approfondire lo stato della programmazione e dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi 2021-2027.
4. Assicura, inoltre, meccanismi di coordinamento anche con le altre autorità di gestione nazionali e regionali responsabili di fondi europei (inclusi FESR e FEASR) che finanziano azioni riguardanti i migranti.
5. Promuove una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento delle azioni dei Programmi nazionali e di quelli regionali e fornisce, almeno una volta all'anno, un'informativa relativa a demarcazione e complementarità del FSE+ con altri fondi dell'Accordo di Partenariato o con altri Fondi (ad esempio FAMI, FEASR, PNRR).

### **Articolo 2** **Composizione e articolazione**

1. Il Sottocomitato è presieduto dal Direttore Generale della Direzione generale delle politiche attive del lavoro per il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in caso di impedimento o assenza dall'Autorità Capofila del FSE+.
2. Il Comitato è costituito da componenti di cui all'art. 2 del Decreto istitutivo.
3. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse Amministrazioni e Organismi rappresentati.
4. In relazione alle tematiche da approfondire il Presidente del Sottocomitato può estendere la partecipazione ad esperti di settore, di volta in volta individuati, dandone notizia al Sottocomitato.
5. La composizione del Sottocomitato può essere modificata su proposta del Sottocomitato medesimo.
6. I componenti del Sottocomitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse.

### **Articolo 3**

#### **Compiti**

1. Il Sottocomitato ha i seguenti compiti:

- acquisire e discutere il Piano di lavoro elaborato dal Presidente del Sottocomitato e le sue eventuali variazioni;
- accompagnare e approfondire, sulla base dei dati di monitoraggio fisici, finanziari e procedurali, l'andamento degli interventi attuati della programmazione europea 2021-2027 del FSE+, in particolare in materia di occupazione, inclusione sociale e formazione;
- promuovere e ottimizzare i meccanismi di coordinamento tra i Programmi Operativi per cogliere le sinergie ed evitare sovrapposizioni;
- individuare e segnalare specifiche questioni di rilievo e/o eventuali criticità e formulare raccomandazioni (di indirizzo o specifiche) e/o richieste di adeguamento al Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027;
- esaminare e approvare, d'intesa con la Commissione Europea, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale concernenti le modalità di accesso ai finanziamenti del FSE+, nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni;
- favorire lo scambio di informazioni, compresa la presentazione di buone pratiche, nell'ottica di agevolare l'integrazione tra i Fondi e le sinergie tra gli interventi attuati;
- analizzare e discutere gli esiti delle valutazioni dedicate agli interventi realizzati;
- dedicare particolare attenzione agli interventi per il sostegno del dialogo sociale sui temi della formazione, dell'istruzione, dell'orientamento, dell'occupazione e dell'inclusione sociale e lavorativa.

2. Nell'ambito del Sottocomitato il Presidente può proporre la costituzione di Gruppi di lavoro settoriali e tematici e/o Tavoli tecnici, che operano parallelamente al Sottocomitato, con il compito di coordinare e approfondire tematiche specifiche del FSE+.

### **Articolo 4**

#### **Funzionamento**

1. Per il suo funzionamento il Sottocomitato si dota del presente Regolamento interno approvato da parte dei membri del medesimo Sottocomitato in occasione della prima riunione o, in fase successiva, anche attraverso procedura scritta.

2. Il Sottocomitato si riunisce ognqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità o tematiche e comunque almeno due volte l'anno, nella modalità considerata più appropriata (in presenza / ibrida / videoconferenza).

3. Il Sottocomitato si intende regolarmente riunito purché siano presenti almeno la metà più uno dei componenti designati.

4. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, inserendovi anche gli eventuali argomenti proposti per iscritto da uno o più membri del Sottocomitato. In caso di urgenza, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

5. Il Presidente invia ai membri del Sottocomitato le convocazioni, l'ordine del giorno e i documenti necessari ai lavori, salvo eccezioni motivate, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. La Presidenza può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Sottocomitato almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.

6. La Presidenza, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un approfondimento.
7. Il Presidente propone ai membri del Sottocomitato i risultati dei Gruppi di lavoro ristretti e/o dei Tavoli tecnici, eventualmente costituiti al suo interno (di cui all'art. 3), per la successiva adozione.
8. Le deliberazioni del Sottocomitato sono assunte dai propri componenti secondo la prassi del consenso senza ricorrere a votazioni.
9. L'esito delle riunioni è riportato in appositi verbali a cura della Segreteria del Sottocomitato (di cui all'art. 6), e si considerano approvati entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento degli stessi o secondo quanto definito dalla procedura di consultazione per iscritto (di cui all'art. 5).

## **Articolo 5** **Consultazioni per iscritto**

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Sottocomitato.
2. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta devono essere inviati a tutti i membri del Sottocomitato.
3. I componenti esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di inoltro dei documenti via posta elettronica o attraverso la pubblicazione sull'apposita pagina del sito web (di cui all'art. 9). La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale quale assenso.
4. In casi di urgenza motivata, il Presidente può avviare una procedura di consultazione scritta del Sottocomitato che deve concludersi entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvio.
5. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa tutti i membri circa l'esito della procedura.

## **Articolo 6** **Segreteria tecnica**

1. Il Sottocomitato per l'espletamento delle sue funzioni si avvale di un'apposita Segreteria tecnica, che nelle more del completamento della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Direzione generale politiche attive del Lavoro divisione 6 ex Anpal.
2. La Segreteria ha compiti di supporto tecnico relativi alla: organizzazione delle riunioni del Sottocomitato, predisposizione, trasmissione e conservazione della documentazione dei lavori, convocazioni delle riunioni e redazione dei verbali.
3. L'indirizzo di posta elettronica della segreteria tecnica del Sottocomitato è il seguente: [DGPoticheAttiveLavoroDiv6exAnpal@lavoro.gov.it](mailto:DGPoticheAttiveLavoroDiv6exAnpal@lavoro.gov.it)

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Sottocomitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.

## **Articolo 7** **Modalità di trasmissione della documentazione**

1. Tutta la documentazione del Sottocomitato è trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica agli indirizzi dei componenti del Sottocomitato che si fanno carico di comunicare alla Presidenza e alla Segreteria Tecnica (di cui all'Art. 6) l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.
2. I membri che propongono l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno delle riunioni del Sottocomitato o che intendono presentare propria documentazione provvedono all'invio delle richieste e dei materiali nei 15 giorni lavorativi antecedenti alla data della riunione a mezzo posta elettronica.

## **Articolo 8** **Trasparenza e comunicazione**

1. Gli esiti dei lavori del Sottocomitato sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del Comitato AP e sono riportati nell'ambito della relativa sessione plenaria.
2. Per garantire un'adeguata circolazione e consultazione delle informazioni sui lavori del Sottocomitato, la documentazione concernente le riunioni è resa disponibile nell'apposito sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **Articolo 9** **Validità del Regolamento**

Il presente Regolamento ha validità dalla data della sua approvazione fino alla chiusura dell'Accordo di Partenariato Italia 2021 - 2027, salvo modifiche da proporre e approvare secondo le procedure previste dal precedente Art. 4.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE  
Massimo Temussi